

<p><i>Domenica</i> 7 febbraio</p> <p>V DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</p> <p><i>GIORNATA PER LA VITA</i></p>	<p>Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Siror: <i>d. Battista e Rachele Taufer – d. Bortolo e Giacometa d. Gilda Orsingher – d. Angelo, Caterina ed Erminia Fontan</i></p> <p>Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Fiera: <i>Secondo intenzione offerente</i></p> <p>Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Sagron</p> <p>Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Tonadico: <i>d. Evaristo Vaia – d. Giovanni e Gilda Zeni – d. Primo Brunet defunti fam. Sbardella – d. Domenico Turra Secondo intenzione famiglia Cordella</i></p> <p>Ore 18.00: Santa Messa della Comunità a Transacqua: <i>d. Guido Scalet - d. Rita Trettel e Andrea Simoni – d. Angelo Longo d. Giovanni e Tullia Tavernaro - d. Lorenzo De Bertolis d. Guido Scalet (coetanei 1954) – d. Cornelio, Candida e Giacomo</i></p>
<p>Lunedì <i>8 febbraio</i></p>	<p>Ore 18.00: Santa Messa a Transacqua: <i>d. Giorgina Girardi in Bernardin</i></p>
<p>Martedì <i>9 febbraio</i></p>	<p>Ore 18.00: Santa Messa a Fiera: <i>d. Luigi Corona e Angela – d. Antonio Franceschi d. Giovanni e Grazia Pezzato</i></p> <p>Ore 18.00: Santa Messa a Siror</p>
<p>Mercoledì <i>10 febbraio</i></p>	<p>Ore 8.00: Santa Messa a Tonadico: <i>Secondo intenzione fam. Depaoli - Scalet</i></p> <p>Ore 18.00: Santa Messa a Siror</p> <p>Ore 18.00: Santa Messa a San Martino di C.</p>
<p>Giovedì <i>11 febbraio</i></p>	<p>Ore 18.00: Santa Messa a Transacqua: <i>d. Lino Simoni – d. Tommaso e Antonia Zanona – d. Enrica Fontana defunti famiglia Remigio Gubert ,Caterina, Gabriella e Mariangela d. Giovanni Baggetto – d. Maria Zanona Sartena – d. Erminia Turci</i></p>
<p>Venerdì <i>12 febbraio</i></p>	<p>Ore 18.00: Santa Messa a Fiera: <i>d. Giovanni e Grazia Pezzato</i></p> <p>Ore 18.00: Santa Messa a Tonadico: <i>d. Attilio e Rosa – d. Primo Brunet – d. Maria e Bernardino Depaoli d. Romina e Giacomo Cemin – d. Felice e Maria Iagher per i defunti di Rita Depaoli - Secondo intenzione famiglia Cordella</i></p>
<p>Sabato <i>13 febbraio</i></p>	<p>Ore 18.00: Santa Messa Vigilare a Fiera: <i>d. Dino e Giovannina Zanetel – d. Giovanni e Luigina Azzolin - def. Nami e Zambra</i></p> <p>Ore 18.00: Santa Messa Vigilare a San Martino di C.: <i>d. Fiorenzo e Flora Tomas</i></p>
<p><i>Domenica</i> 14 febbraio</p> <p>VI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</p>	<p>Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Siror: <i>d. Gilda Orsingher – d. Andrea e Domenica Fontan – d. Gianni Ganz d. Angela e Raimondo</i></p> <p>Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Fiera: <i>Secondo intenzione offerente – d. Cristina Bancher e Giuseppe d. Mariangela Gubert – defunti Orsingher – d. Valentino e Pierina</i></p> <p>Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Sagron</p> <p>Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Tonadico: <i>d. Giovanni e Gilda Zeni – d. Angelo Bonat – d. Lino e Carmela Turra d. Vittorio Dallserra – d. Mario Ploner – d. Filiberto Cordella defunti Cemin e Segat – defunti Zanetel e Lucian</i></p> <p>Ore 18.00: Santa Messa della Comunità a Transacqua: <i>d. Tullio Scalet – Secondo intenzione Claudio e Maria Rita Scalet per i defunti di Rita Simoni – d. Eugenio Kaltenhauser d. Suor Alessandra Scalet - defunti Simoni e Tavernaro – d. Gianantonio Mott</i></p>

Unità Pastorale di Soprapieve

fieraprimiero@parrocchietn.it
www.parrocchieprimierovanoi.it



tel. parroco 0439 62493

V DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

7 febbraio 2021

GIORNATA PER LA VITA

Gesù realizza la buona notizia

A cura di don Carlo Tisot

Gesù esce dalla Sinagoga ed entra nella casa di Pietro dove guarisce la suocera che si mette a servire; E' forse un caso che Maria vada, in fretta, dalla cugina a servire, dopo l'annuncio dell'angelo; che Zaccheo doni i suoi averi ai poveri, dopo che Gesù lo ha chiamato? L'incontro con Gesù non è mai asettico: provoca la liberazione delle persone e le fa diventare persone vere, liberate dalla malattia mortale dell'egoismo, del potere, dell' "io" al centro del mondo intero. La suocera di Pietro "sorge" e "serve": chiaro riferimento alla resurrezione provocata da Cristo. Il discepolo vero è colui che si mette a servizio.

E qui inizia il problema più ampio. Non sarà che molti oggi non cercano più Gesù perché non vedono i suoi discepoli camminare con lo stile di Gesù che è "venuto non per farsi servire, ma per servire"(Mc.10,45)? Anche noi, forse, ci siamo adagiati nella comoda poltrona dell'essere serviti, nella ricerca del potere e del dominio sugli altri. Dominio che non occorre sia fatto di violenza, ma, specie nella nostra società, di seduzione.

Pensiamo alla pubblicità, solo per fare mi esempio. Fintanto che questa realtà si fa strada nel nostro mondo non avremo mai una vita vera, ma saremo sempre arrabbiati, aggressivi, insoddisfatti. Come fanno a riconoscere che Gesù è il liberatore se così è la nostra vita? Se non viviamo una esistenza da "salvati" come potremmo annunciare la salvezza? Se la parola che portiamo non cambia prima di tutto noi stessi, come potremo convincere della sua bontà coloro che ne sono estranei? La relazione con Dio, espressa dalla preghiera, appare come la molla segreta della nostra esistenza. Se le nostre relazioni sono segnate dall'amore e libere da ogni segno di istinto di possesso, allora diventiamo discepoli ed annunciatori di Gesù. Infine Gesù, sulla porta di casa, guarisce molte persone. Questo gesto ci mostra il luogo dell'incontro con il mondo, perché la fede non è un comodo rifugio, ma l'esigenza di confrontarsi con il mondo reale. E il mondo reale ci chiede amore, comprensione, disponibilità, accoglienza, dialogo. Solo così diventiamo missionari. Da quale "febbre" dobbiamo essere guariti, noi come persone e come Chiesa?

DOMENICA 7 FEBBRAIO alla *Messa delle 18.00 a Canal San Bovo* pregheremo insieme: in modo particolare per le nostre Case di Riposo. Saranno presenti i famigliari degli ospiti defunti nel 2020, gli amministratori e gli operatori sanitari della Casa di Riposo di Canal San Bovo. Ringrazieremo il Signore per il servizio del personale che opera all'interno della struttura, segno della Provvidenza di Dio tra i fratelli anziani e ammalati.

MERCOLEDÌ 10 FEBBRAIO s'incontra, alle ore 9.00 in chiesa Arcipretale a Fiera, la *Commissione liturgica di Soprapieve*.

Comunità vicina ai malati...

**GIOVEDÌ 11 FEBBRAIO – Beata Vergine Maria di Lourdes
GIORNATA MONDIALE DEL MALATO**

**don Giuseppe celebra la Santa Messa
alla Casa di Riposo di “San Giuseppe”.**

**Ci mettiamo in comunione di preghiera con tutti i fratelli e
sorelle che vivono il tempo della sofferenza e della malattia
e con coloro che se ne prendono cura nelle famiglie,
nelle strutture sanitarie di accoglienza e negli ospedali.**

In tutte le Comunità cristiane di Soprapieve

DOMENICA 14 FEBBRAIO

celebreremo, nelle Sante Messe parrocchiali,

LA GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

Affideremo a Cristo, medico del corpo e dello spirito,
gli ammalati e le loro famiglie;

i medici, gli infermieri, gli operatori sanitari,
il personale amministrativo, gli addetti alle pulizie
e alla manutenzione; i sacerdoti e i tutti i volontari.

Comunità in festa...

**Domenica 14 febbraio – nella Messa delle ore 9.00 -
la Comunità di SIROR celebra il compatrono
SAN VALENTINO Vescovo e martire**

**MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO
PER LA XXIX GIORNATA MONDIALE DEL MALATO**

***“Uno solo è il vostro Maestro e voi siete tutti fratelli” (Mt 23,8).
La relazione di fiducia alla base della cura dei malati***

Cari fratelli e sorelle!

La celebrazione della XXIX Giornata Mondiale del Malato, che ricorre l'11 febbraio 2021, memoria della Beata Vergine Maria di Lourdes, è momento propizio per riservare una speciale attenzione alle persone malate e a coloro che le assistono, sia nei luoghi deputati alla cura sia in seno alle famiglie e alle comunità. Il pensiero va in particolare a quanti, in tutto il mondo, patiscono gli effetti della pandemia del coronavirus. A tutti, specialmente ai più poveri ed emarginati, esprimo la mia spirituale vicinanza, assicurando la sollecitudine e l'affetto della Chiesa... Quando si riduce la fede a sterili esercizi verbali, senza coinvolgersi nella storia e nelle necessità dell'altro, allora viene meno la coerenza tra il credo professato e il vissuto reale... Davanti alla condizione di bisogno del fratello e della sorella, Gesù offre un modello di comportamento del tutto opposto all'ipocrisia. Propone di fermarsi, ascoltare, stabilire una relazione diretta e personale con l'altro, sentire empatia e commozione per lui o per lei, lasciarsi coinvolgere dalla sua sofferenza fino a farsene carico nel servizio... La malattia impone una domanda di senso, che nella fede si rivolge a Dio: una domanda che cerca un nuovo significato e una nuova direzione all'esistenza, e che a volte può non trovare subito una risposta. Gli stessi amici e parenti non sempre sono in grado di aiutarci in questa faticosa ricerca... La malattia ha sempre un volto, e non uno solo: ha il volto di ogni malato e malata, anche di quelli che si sentono ignorati, esclusi, vittime di ingiustizie sociali che negano loro diritti essenziali. L'attuale pandemia ha fatto emergere tante inadeguatezze dei sistemi sanitari e carenze nell'assistenza alle persone malate... Nello stesso tempo, la pandemia ha messo in risalto [...] una schiera silenziosa di uomini e donne che hanno scelto di guardare quei volti, facendosi carico delle ferite di pazienti che sentivano prossimi in virtù della comune appartenenza alla famiglia umana.... Perché vi sia una buona terapia, è decisivo l'aspetto relazionale, mediante il quale si può avere un approccio olistico alla persona malata... Lo attesta molte volte il Vangelo, mostrando che le guarigioni operate da Gesù non sono mai gesti magici, ma sempre il frutto di un incontro, di una relazione interpersonale...

Cari fratelli e sorelle, [...] affido tutte le persone ammalate, gli operatori sanitari e coloro che si prodigano accanto ai sofferenti, a Maria, Madre di misericordia e Salute degli infermi. Su tutti e ciascuno imparto di cuore la mia benedizione.

Francesco